

# RFI aggiudica secondo appalto raddoppio linea Campoleone-Aprilia



Roma – Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha aggiudicato il secondo appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di raddoppio della **linea Campoleone-Aprilia** all'impresa Salcef. L'aggiudicazione, che comprende i binari, la linea aerea e le tecnologie ferroviarie, segue e completa l'iter avviato a giugno 2023 con l'assegnazione dell'appalto relativo alle opere civili.

La gara ha un valore di circa **13 milioni di euro** finanziati anche con fondi **PNRR**.

Il progetto complessivo prevede il raddoppio della linea di circa 6 chilometri tra Campoleone e Aprilia, l'adeguamento degli apparati che regolano la circolazione ferroviaria e dei sistemi di informazione al pubblico nelle stazioni di Campoleone e Aprilia.

La nuova opera permetterà di realizzare le condizioni infrastrutturali per incrementare i servizi, migliorare i livelli di regolarità e l'accessibilità nelle stazioni oggetto di intervento.

---

# Ferrovie nel Lazio: approvato piano per raddoppio e ammodernamento

di REDAZIONE-

La giunta della Regione Lazio ha dato il via libera al “Piano integrato di attività e organizzazione”, un documento che definisce obiettivi cruciali fino al 2026, tra cui raddoppio, ammodernamento e l’introduzione di nuovi treni. Tra le linee interessate, vi sono la Roma – Viterbo e l’ex Roma – Lido, ora nota come Metromare.

Le problematiche delle ferrovie nel Lazio non sono nuove: ritardi, guasti e cancellazioni sono all’ordine del giorno, creando disagi per i pendolari. Tuttavia, il piano approvato dalla giunta regionale prevede interventi mirati, come il raddoppio e l’ammodernamento delle linee Roma-Viterbo e Roma-Lido, insieme all’acquisto di nuovi treni.

L’Astral, società regionale incaricata della gestione delle infrastrutture ferroviarie, si occuperà di questi interventi, tra cui il rinnovo dei binari e la messa in sicurezza dei passaggi a livello pericolosi sulla Roma-Viterbo. Anche la Metromare non sarà trascurata: sono previsti lavori urgenti per la sostituzione di strutture metalliche deteriorate lungo la linea.

I lavori di ammodernamento sono già iniziati su alcune tratte della Roma – Viterbo, mentre per la Metromare è stata pubblicata una gara d’appalto per la messa in sicurezza di alcune strutture critiche. Questi interventi, se attuati efficacemente, potrebbero migliorare significativamente il servizio ferroviario nel Lazio, riducendo i disagi per i viaggiatori e garantendo una maggiore sicurezza.

---

# **RFI Roma – Tivoli – Avezzano: “Interventi di manutenzione e potenziamento infrastrutturale”**



ROMA – Da venerdì 25 agosto a domenica 17 settembre Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, eseguirà importanti interventi di manutenzione e potenziamento infrastrutturale sulla linea FL2 Roma – Tivoli – Avezzano.

Per consentire l’operatività dei cantieri, la circolazione dei treni sarà sospesa tra le stazioni di Lunghezza e Guidonia dal 25 al 27 agosto e tra le stazioni di Bagni di Tivoli e Tivoli dal 28 agosto al 17 settembre. I collegamenti saranno garantiti dal Regionale di Trenitalia con autobus, alcuni dei quali prolungati anche fino a Roma Tiburtina.

Tutti i canali di acquisto sono già aggiornati con la nuova offerta. Il dettaglio dei provvedimenti sarà disponibile nelle stazioni, negli uffici assistenza clienti e sui canali informativi online di RFI e delle imprese ferroviarie.

---

# Rifondazione Comunista/SE – Lazio, PRC/SE – Lazio: “Rocca batta un colpo sui tagli di Salvini”



Riceviamo e pubblichiamo: “Rocca batta un colpo sui tagli di Salvini. Hanno fatto notizia i tagli ad alcune opere ferroviarie indispensabili per alleggerire la vita dei pendolari, che ogni mattina entrano nella capitale con sempre maggiori difficoltà e disagi. A fronte di un aumento del fenomeno, dovuto anche all’esodo forzato nei paesi del Lazio di molti cittadini e cittadine non in più in grado di pagare i sempre più esosi affitti romani, il ministro delle infrastrutture Salvini pensa bene di applicare prima del tempo “l’autonomia regionale differenziata”, dirottando risorse destinate alle opere ferroviarie del Lazio alle regioni del Nord.

Si tratta di un altro colpo alla mobilità pubblica della capitale d’Italia e del Lazio, mentre hanno il coraggio di candidare Roma per Expò 2030 e nel 2025, quando ci sarà il Giubileo, si renderà ancora più faticosa la vita dei pendolari.

Scippati i fondi per il raddoppio della tratta Cesano – Vigna

di Valle sulla Roma Viterbo, quelli per la chiusura dell'anello ferroviario di Roma, tra Valle Aurelia e Tor di Quinto e quelli per gli interventi sulle tratte Capannelle-Ciampino e Bagni di Tivoli-Guidonia.

Il ministro leghista, in coerenza con il progetto del suo sodale di partito Calderoli, dirotta fondi indispensabili per l'assetto ferroviario romano e laziale al Nord, fornendoci un assaggio di quello che avverrà se andrà in porto la legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

Rifondazione Comunista, che da decenni si batte per il completamento dell'anello ferroviario di Roma, chiama in causa il Presidente della Regione Lazio su questo scippo governativo. Rocca non ha niente da dire? A settembre insieme a UP, alle associazioni dei pendolari e agli ambientalisti organizzeremo iniziative contro questo taglio devastante e per il miglioramento del trasporto pubblico in tutti i suoi aspetti".

Loredana Fraleone – segretaria regionale di Rifondazione Comunista/SE – Lazio

Maurizio Messina – responsabile trasporti regionale PRC/SE – Lazio

---

## **Ferrovie, giunta Lazio approva 20 nuove assunzioni per Roma Lido e Roma Civita Castellana- Viterbo**

ROMA- La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che autorizza ASTRAL spa al reclutamento di 20 unità di

personale per la gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo.

La delibera prende atto del Piano di Fabbisogno di Personale 2023 relativo alle due infrastrutture. Diverse le figure per cui sarà attivata la procedura di reclutamento, tra cui capo stazione, operatore tecnico, coordinatore ferroviario, capo unità tecnica, operatori scambi cabina, operatori qualificati.

«Si tratta di un provvedimento necessario per reintegrare la dotazione organica, funzionale a garantire il rispetto dei livelli di sicurezza ferroviaria previsti dalla normativa di settore e dalle relative disposizioni attuative», ha spiegato l'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale e agli Enti locali della Regione Lazio, Luisa Regimenti.

«La Roma-Lido di Ostia e la Roma-Civita Castellana-Viterbo sono due infrastrutture strategiche della Regione dove spesso pendolari ed utenti vivono momenti di disagio. Queste nuove unità di personale aiuteranno ad offrire un servizio più puntuale e a garantire migliori condizioni lavorative ai lavoratori», ha concluso l'assessore Regimenti.

---

**Incidente ferroviario  
mortale: due treni si  
scontrano in Grecia**



di REDAZIONE-

Sono almeno 32 i morti per un gravissimo incidente avvenuto ieri sera in Grecia: due treni, uno merci ed uno passeggeri in viaggio tra Atene e Salonicco, si sono scontrati frontalmente. 85 finora i feriti. Sul posto i vigili del fuoco, che hanno spiegato come tre vagoni sono deragliati presso la cittadina di Larissa, nel centro del Paese, dopo lo scontro tra il treno merci e un convoglio che trasportava 350 passeggeri.

Uno dei vagoni ha preso fuoco e diverse persone sarebbero rimaste intrappolate, secondo il canale tv Ert. Secondo i media greci, si tratta del “peggior incidente ferroviario che



il Paese abbia mai conosciuto”. Sono stati mobilitati circa 150 vigili del fuoco e 40 ambulanze, affermano i soccorritori. Sono state impiegate anche gru e altri mezzi meccanici per cercare di sgomberare i detriti e sollevare i vagoni ribaltati.

---

**Ugo Forno, il partigiano**

# bambino e quel ponte da salvare. L'impegno di RFI per non far dimenticare il gesto eroico



Quando a bordo di un **Frecciarossa** attraverserete il ponte ferroviario sull'Aniene, poco prima di arrivare nelle stazioni di **Roma Tiburtina** e **Roma Termini**, ricordatevi della storia di **Ugo Forno**: bambino, partigiano, ultima vittima della resistenza romana mentre la città veniva liberata dai nazisti.

Questa di *Ughetto*, come lo chiamavano i compagni di scuola, è la storia di un sacrificio, di un gesto eroico, di un bambino di 12 anni che il **5 giugno 1944** dovette necessariamente trasformarsi in uomo. È la storia di un ponte che prende il suo nome, e di un progetto che prevede un percorso a tema per preservarne la memoria che il **Gruppo FS** sta portando avanti, ora che quello stesso ponte, salvato dalle bombe, deve essere sostituito per continuare la sua funzione: garantire la libera circolazione di idee, cose, persone. Ieri come oggi.

## UN PASSO INDIETRO

La storia di **Ugo Forno** si gioca sul filo dell'attimo. I suoi anni più belli sono stati rapiti dalla guerra e – come scrive Cesare Pavese – può succedere che *“non si ricordano i giorni, ma si ricordano gli attimi”*.



Il 5 giugno del 1944 a Roma si festeggia. Ugo Forno è un bambino di 12 anni. È finita la **Seconda guerra mondiale** e gli americani sono arrivati nella capitale. Le truppe statunitensi entrano dalla parte sud della città nel pomeriggio del giorno prima. La comunicazione, in quegli anni, non è istantanea e dinamica come quella di oggi.

È possibile, quindi, che nella zona di **Piazza Verbano** (area a nord della Capitale, dove vive proprio il protagonista di questa storia), addirittura 24 ore dopo il loro arrivo, qualcuno possa aprire la finestra e gridare: «Sono arrivati gli americani, sono arrivati gli americani!». Un urlo di gioia capace di emozionare il bambino, cresciuto nella guerra, che sogna di poter dare il suo contributo.

Ugo Forno, infatti, scende in strada, raduna alcuni suoi amici e si fa rapire da un'ennesima frase ascoltata: «I tedeschi stanno minando un ponte sull'Aniene». Questo basta per innescare un'azione coraggiosa, eroica e battagliera. Ugo Forno e gli altri ragazzi si presentano a ridosso del fiume, dove è in atto questo sabotaggio da parte dei tedeschi. Con alcune armi da fuoco recuperate, l'improvvisato plotone partigiano inizia un vero e proprio scontro. Ughetto e gli altri combattenti riescono a far indietreggiare i nemici che scappano e non riescono nell'intento di far saltare il ponte.

Scappando, però, i tedeschi, per coprirsi le spalle, sparano dei colpi di mortaio. Uno di questi, purtroppo, sarà fatale per Ughetto e per il suo compagno Francesco Guidi, gli unici morti di questo gruppo di eroi italiani: le ultime vittime della resistenza romana. Un sacrificio che ha permesso di salvare il ponte sull'Aniene, rimasto intatto ancora oggi.

## IL PONTE DELLA MEMORIA

Un ponte dove oggi passano i treni dell'Alta Velocità. Convogli carichi di speranze, sogni, passeggeri in attesa di rientrare a casa o di partire per una vacanza. Quel ponte il 5

giugno del 2022 Rete Ferroviaria Italiana, la società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, ha deciso di intitolarlo proprio a Ugo Forno.

Nel piano di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria, necessario per rendere i binari sempre efficienti e sicuri, il ponte, però, dovrà essere sostituito. Una notizia che ha messo in allarme parenti e amici di Ugo Forno: hanno così chiesto proprio a RFI di salvaguardare una parte del ponte trasformandola in monumento. RFI ha ascoltato, e non si è limitata a promettere che recupererà una parte del ponte ma realizzerà un apposito percorso a tema nell'area all'interno del parco naturale dell'Aniene.

In prossimità del Belvedere della Memoria, infatti, saranno realizzate delle passerelle pedonali costruite reimpiegando alcuni moduli delle travate metalliche tolte d'opera. Lungo il percorso delle targhe installate all'inizio di ciascuna passerella consentiranno al visitatore di conoscere e comprendere il gesto eroico compiuto dal bambino soldato che difese il ponte dall'attacco nazista, a scapito della propria vita. I lavori della sostituzione del ponte e della messa a dimora del monumento sono previsti per l'estate del 2024.

Se passate dal ponte di ferro dell'Aniene, dunque, ricordate la storia di Ugo Forno. Una storia che è conosciuta soprattutto grazie al lavoro di Felice Cipriani, storico e autore del libro "Ugo Forno. Il partigiano bambino". «RFI compie un gesto non solo di valore economico – dichiara il biografo a FSNews.it- ma anche di grande sensibilità. Quel luogo è importante per quello che è stato e per quello che sarà. Là si è compiuta l'ultima battaglia di Roma».

---

# **Fs: avviato studio di fattibilità per la stazione Av Ferentino- Supino**



Riguardo all'elenco degli interventi che il Gruppo FS condurrà nel Lazio nell'arco di Piano 2022-2031, riportato da alcuni media e oggetto di discussione, occorre precisare che quello diffuso è un elenco rappresentativo di alcune tra le principali opere, ma non affatto esaustivo di tutti gli investimenti e i progetti previsti e oggetto di studio. Tra questi c'è anche la stazione AV di Ferentino – Supino, sulla linea ad Alta Velocità Roma – Napoli. RFI ha infatti già avviato e sta conducendo lo studio di fattibilità della stazione, esattamente come stabilito dall'accordo sottoscritto nel 2020 con la Regione Lazio.

---

# Pendolaria, maglia nera per la ferrovia ex Roma Nord

Maglia nera per la Ferrovia ex Roma Nord, che, in base all'ultimo rapporto Pendolaria, risulta tra le peggiori del Lazio. Nel Lazio ci sono oltre mezzo milione di pendolari, seconda regione per servizio ferroviario complessivo con 1.298 corse giornaliere di treni ed è la regione tra quelle che hanno investito di meno, con una spesa per il servizio ferroviario regionale pari allo 0,04% rispetto al bilancio. Sulla Roma Nord-Viterbo nell'ottobre del 2021 sono state cancellate in media di 50 corse al giorno, con punte di 70. L'età dei 212 treni del Lazio è di media pari a 16,8 anni e con 1.008 km il territorio regionale è quello con il record di presenza di doppio binario.

Secondo l'indagine Pendolaria nel 2020 sono stati oltre 5 mila i treni soppressi della Roma Nord-Viterbo e della Roma-Ostia Lido, dove anni fa erano oltre 20 i treni viaggianti.

Nel rapporto annuale vengono analizzate quest'anno anche le risorse Pnrr di 3,6 miliardi, da destinarsi allo "Sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa". Nel Lazio ci sono anche i 40,8 km non nuovi, ma di riconversione di Roma-Lido e Roma Nord-Viterbo in metropolitane. Nel 2021, sempre secondo il rapporto Pendolaria, Freccie e Intercity hanno registrato un calo di frequentazione del -40%, che passa al -45% sui convogli regionali.

---

# Ferrovie: resoconto dei comitati Roma Nord e Roma Lido



ROMA – Riceviamo e pubblichiamo il resoconto dell'incontro che la Triplice Intesa dei Comitati Pendolari delle ferrovie ex-concesse ha avuto con la Direzione di ASTRAL il 26 gennaio scorso. All'incontro sono presenti i rappresentanti dei Comitati dei pendolari: Ferrovia Roma Nord: Fabio Rosati – Ferrovia Roma Ostia Lido: Maurizio Farneti e Roberto Spigai.

Per ASTRAL sono presenti: l'Amministratore Unico, ing. Antonio Mallamo (dalle 10.00 alle 10.50), ed il neo Direttore dell'appositamente costituita Direzione infrastrutture ferroviarie, grandi opere e TPL, ing. Carlo Cecconi (fino a fine incontro ore 11.40 circa) per circa 8 anni, fino a ottobre scorso, preposto alla nevralgica Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e pianificazione e gestione delle ferrovie (ex impianti fissi e trasporto ferroviario) della Direzione regionale infrastrutture e mobilità .

## ANTEFATTO

Ventotto mesi son passati dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n.689 del 2019, con cui venne affidata in house alla società regionale ASTRAL S.p.A. la "... attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle

infrastrutture ferroviarie regionali -Roma Lido di Ostia- e - Roma Civita Castellana Viterbo- ...”.



Dopo varie delibere regionali, che han sancito slittamenti dei termini entro cui ASTRAL e, a seguire, anche CoTraL S.p.A., avrebbero dovuto subentrare ad ATAC S.p.A., rispettivamente nella funzione di Gestore della infrastruttura (e delle rotabili) e di Gestore del

Servizio ferroviario, continuando a misurare ogni dì il livello di disastro gestionale e operativo, assicurato ai pendolari e utilizzatori delle due storiche ferrovie regionali dal Gestore uscente e dalla “alta vigilanza” della Regione Lazio, ai Comitati Pendolari di Lido e Nord pareva necessario, anzi doveroso, andare a bussare alla porta della società che dovrebbe subentrare dal 1/7/2022 (salvo ulteriori quinti rinvii) nella gestione di stazioni, impianti di traslazione, binari, alimentazioni elettriche, segnalamento e via dicendo, nonché per le revisioni generali, revisioni periodiche e di 2° livello, manutenzioni straordinarie e manutenzioni ordinarie, dei vetusti treni classe CAF300, MA200, Firema e Alstom, che ATAC sta per lasciare in eredità, pochi, malconci e non conformi alle regole di esercizio, a chi subentrerà.

## PREMESSA

Dopo un appunto, per noi sorprendente, fatto ai Comitati come premessa dall'ing. Mallamo su presunte richieste tassative, fatte dai Comitati stessi come se “fossero un ente di controllo e vigilanza” nella lettera di richiesta dell'incontro del 17 novembre 2021, chiarito l'equivoco (di cui riteniamo di dover ringraziare lo staff dell'Assessore regionale, avendolo percepito anche in analogia premessa fatta a novembre dal vertice di Cotral) si è iniziato a scorrere l'elenco dei “... temi connessi al subentro di Astral nel ruolo

di Gestore della Infrastruttura e delle rotabili, alla luce delle problematiche emergenti.

Si segnalano in particolare i seguenti temi:



Reperimento treni CAF 300 di Roma Capitale per Roma Lido nel quadro Accordo collaborazione tra Regione e Roma Capitale sottoscritto a marzo 2021.

Stato manutenzione ordinaria e straordinaria rotabili MA200, alla luce del ritiro delle stesse su ordine ANSFISA.

Stato manutenzione straordinaria dei Treni Alstom, Firema alla luce delle verifiche in corso di ANSFISA.

Stato delle procedure d'acquisto e fornitura dei nuovi treni (11 iniziali e 38 totali) – dati e cronogrammi.

Riaperture impianti di traslazione chiusi per collaudi/revisioni/lavori/guasti (attualmente il 50% di quella delle Roma Lido) e esiti dello studio dell'Università "La Sapienza" sui percorsi di accesso.

Piazzale Flaminio, lavori stazione sotterranea – dati e cronogrammi.

Ferrovia Roma Viterbo, tratta Montebello-Riano – – dati e cronogrammi.

Ferrovia Roma Viterbo, tratta Riano-Morlupo – tempistica cantieri.

Lavori sulla Roma Lido in affidamento a RFI – tipologia, dati e cronogrammi.

Manutenzione straordinaria delle stazioni – quali, per quali interventi e con che tempi.

Completamento dei cantieri della nuova stazione di Acilia sud-Dragona e del nuovo fabbricato viaggiatori di Tor di Valle – esiti aspetti legali e cronogrammi delle riaperture

Deposito Acqua Acetosa, esecuzione del progetto – – dati e

cronoprogrammi.

Nuovo deposito della Roma Lido a Lido Ostia centro – dati e cronoprogrammi.

Avvio servizi diretti informativi al pubblico sullo stato dei servizi, orari, ritardi, da parte di Astral.” .

(estratto testuale della nota del 17/11/2021 dei Comitati per la richiesta d’incontro ad Astral)

## ROTABILI

Adattamento e spostamento urgente di 2 treni CAF300 in uso alla Metro A alla Roma Lido. Come noto, la Roma Lido ormai da tre mesi viene esercitata con soli tre treni (CAF300 ex Metro A adattati) ed un quarto rientrato in servizio da qualche giorno, ma usato solo per alcune corse straordinarie non inserite negli Orari Ufficiali ordinari feriali. Gli interlocutori, pur comprendendo la criticità, hanno chiarito di non aver alcuna interlocuzione sulla questione, che riguarda direttamente ATAC e semmai in prospettiva il Comune e Cotral, e di non aver notizie o comunicazioni sulla disponibilità da parte dell’Assessore comunale alla mobilità, Eugenio Patané.

Parimenti ASTRAL ha chiarito di non aver informazioni certe sullo stato d’avvio o meno delle riparazioni dei due treni CAF300 incidentati (ndr. – in uso alla Lido fino al giorno dell’incidente di Tor di Valle del 2 aprile 2021 e di Acilia del 6 dicembre 2021).

I Comitati hanno chiarito d’aver inserito la questione nella richiesta d’incontro in quanto ASTRAL, nel nuovo assetto gestionale, oltre alle infrastrutture e alle stazioni, a differenza di quanto accade a livello nazionale tra RFI e Trenitalia, sta assumendo il ruolo di gestore delle manutenzioni/revisioni di tutte le rotabili in uso nel presente e nel futuro prossimo delle due linee.

## STATO MANUTENTIVO TRENI ESISTENTI



Roma Nord – La manutenzione straordinaria dei treni Alstom e Firema partirà a febbraio 2022, con 2 treni alla volta, con sostituzione delle semi barre, il cui costo di sostituzione, rispetto a quanto pianificato, s'è raddoppiato (quasi 800 euro al pezzo).

Roma Lido – I Comitati rammentano come dal 2 novembre 2021 ci siano ben tre treni serie MA200 bloccati da ANSFISA per omessa revisione di 2° livello, oggetto di azioni e verifiche di mitigazione del rischio alle Officine Grandi Riparazioni di Magliana. Di questi ASTRAL dichiara di non aver contezza precisa, spettando ad ATAC il completamento delle azioni e dei dossier che, credono, siano in fase di conclusione per metà febbraio o marzo.

Roma Nord – Analogamente, sulle revisioni intermedie i Comitati chiedono se i dossier dei treni della serie Firema siano stati oggetto di azioni di mitigazioni e se queste siano state comunicate ad ANSFISA e se tale Agenzia le abbia validate positivamente. Anche su questo ASTRAL attribuisce la responsabilità ad ATAC, pur avendo notizie che i documenti sarebbero arrivati ad ANSFISA, ma non che tale Agenzia si sia pronunciata.

Roma Lido – Treni MA200 Revisioni Generali – Mallamo ha chiarito che Astral curerà la Revisione Generale e il rewamping estetico di almeno 6 treni MA200, in revisione successiva a Graniti (ndr. – il primo fu inviato, con annunci a mezzo stampa, a Graniti fin da fine agosto 2021, ma la lavorazione è iniziata solo a metà gennaio 2022). Per il settimo treno MA200 di quelli su cui fu montata anni fa l'aria condizionata sopra il tetto, non è stato chiarito quale manutenzione avrà e se la avrà. I Comitati hanno insistito rammentando che, visti i tempi in continuo slittamento dell'aggiudicazione, affidamento e costruzione, dei nuovi treni, anche questo 7° MA200 va messo tra quelli necessari alla linea. Ambedue le parti hanno riconosciuto la scarsa affidabilità e continuità di esercizio avuta da questi treni

negli anni.

Circa il lavoro concreto da farsi a Graniti, è purtroppo emerso che le linee di revisione disponibili, consentono al massimo di lavorare un treno completo e mezzo (ovvero tre Unità di Trazione).

Per accelerare i tempi di Revisione Generale di tutti i 6/7 treni decisi, si sta concordando con l'aggiudicatario (R.T.I. Sitav – MA Group) di avviare ad una seconda linea di lavorazione da Marzo 2022, a Brindisi o a Piacenza, altre 3 U.T.R., in modo da lavorare 3 treni in contemporanea.

Circa i tempi il primo, finalmente in lavorazione a Graniti, prenderà circa 8 mesi, ritenendo di poterlo riavere in servizio a Settembre 2022, i successivi 5/6 treni MA200 dovrebbero procedere, in parallelo a 3 per volta, con 6 mesi di lavorazione. (ndr. – Il tutto si dovrebbe concludere a Marzo 2023).

## NUOVI TRENI

Accordo quadro e Primo Contratto attuativo per 11 treni. Come noto dalle esternazioni regionali alla stampa, dopo una procedura durata anni anche con l'assistenza di ASTRAL, la scorsa settimana la Regione ha firmato con la multinazionale Titagarh Firema l'Accordo quadro per la fornitura, nei prossimi 5-6 anni, di 38 treni (20 per RL e 18 per RN), per un valore complessivo di circa 333 milioni di euro. Al contempo è stato firmato il primo Contratto Attuativo di tale Accordo, per 100 milioni (ndr. – 40 presi dai "famosi" 180 milioni di fondi FSC del "Patto per il Lazio Renzi-Zingaretti" dell'aprile 2016 e circa 60 dal recupero di fondi strutturali europei FSRE non spesi negli anni precedenti il 2016). Tali 100 milioni sono necessari per i primi 11 treni, da progettare, costruire, collaudare e fornire in linea, compresa la assistenza decennale post fornitura. Sono 5 treni, a sei vagoni intercomunicanti, destinati alla RL, ed altri 6 per la

R.N., 4 a quattro vagoni per il servizio urbano e 2 per quello extra urbano (quest'ultimi saranno forse a 3 vagoni – stranamente Astral, che ha collaborato alla procedura di gara, e l'ing. Cecconi, che pure è stato dal 2018 il R.U.P. di quella stessa gara di appalto, non han saputo chiarirlo).

I Comitati han fatto notare che quelli in servizio oggi sulla RN tratto urbano sono a tre casse: ergo, nell'attuale capolinea di Flaminio, l'ultimo vagone d'un treno a quattro casse rischia di rimanere stazionato in galleria, dovendo restare a porte chiuse. Evidentemente, il dubbio era già venuto agli interlocutori, che hanno ipotizzato che si scenderà dal penultimo vagone (il primo stazionato fuori galleria) passando per i passaggi intercomunicanti con cui saranno progettati i treni.

Il secondo Contratto Attuativo, per i residui 15 treni per la Lido e 12 per la Nord, pur finanziato per 153 milioni, grazie al Decreto di settembre 2021 di riparto dei Fondo nazionale complementare al PNRR del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili Giovannini, non è stato ancora firmato con Firema, stante la ricerca, nel bilancio regionale, di circa ulteriori 80 milioni mancanti, che si spera di recuperare a breve.

## LAVORI SULLE LINEE e STAZIONI

Roma Nord – In merito ai lavori della nuova stazione capolinea di Flaminio sotterranea, si conferma il blocco degli stessi per mancanza di sicurezza relativa al palazzo della Biblioteca del CNEL. Tale edificio dovrà essere sgomberato prima del riavvio dei lavori (precauzionalmente opera un geotecnico che monitora l'andamento statico). ASTRAL ha dovuto avviare contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e col Provveditorato alle opere pubbliche, per trovare assieme una soluzione che porti alla firma di un Protocollo di intesa. Il patrimonio documentale e librario della biblioteca dovrebbe esser conferito alla Biblioteca Nazionale di Roma, ma

attualmente non è sicuro si giunga ad una soluzione. Anche si trovasse in tempi non lunghi una sede diversa e vi si traslocassero le residue funzioni attive nel palazzo in questione, dalla data di trasloco completato si dovrebbero aggiungere ancora 20 mesi di cantiere, oltre a collaudi e verifiche e autorizzazioni per l'apertura al servizio della nuova stazione. La sensazione avuta al tavolo è che Flaminio sotterranea non vedrà la luce in tempi ragionevoli.

Roma Nord – Lavori sulla tratta Montebello-Riano. E' in corso la negoziazione, che potrà diventare concreta solo dopo l'inizio dei lavori, che attualmente sono solo di messa in sicurezza del binario esistente, in merito al raddoppio; per tale raddoppio è ancora da stilare persino il progetto.

Tratta Riano-Morlupo. I lavori dovrebbero partire in autunno 2022.

Deposito treni ad Acqua Acetosa. Il bando previsto per febbraio 2022.

Deposito treni a Lido Centro (ex-scalo merci) – Mallamo la ritiene una opera prioritaria per la gestione della Lido e sta operando affinché, entro sei mesi, sia deliberato nella Conferenza dei servizi il progetto preliminare, per poter redigere quello esecutivo, così da poter indire la gara.

Roma Nord. Sistemi fissi informativi – Il sistema informativo della Roma Nord dovrà essere rifatto ex novo. Provvederà a rifarlo Rete Ferroviaria Italiana, ma non sono stati comunicati i tempi, in quanto l'opera di RFI si concentrerà anzitutto sul rifacimento delle dotazioni di sicurezza e infrastruttura della Roma Lido.

## IMPIANTI di TRASLAZIONE

ASTRAL ha deciso di investire sulle opere civili, sulla messa in sicurezza e sugli impianti delle stazioni delle due linee, per circa 40 milioni, compresa la ristrutturazione e la messa

a nuovo (ove necessario, ndr) degli impianti di traslazione. Per questi ultimi essenziali mezzi di trasporto, che va detto versano in stato di disservizio permanente al 50% di essi, non si hanno ancora i tempi chiari del subentro e della presa in carico da parte di ASTRAL e della necessaria indizione di apposita nuova gara per manutenzioni e revisioni periodiche di scale mobili e ascensori.

## STAZIONI

Ci è stato detto che saranno fatte le ristrutturazioni alle stazioni per la messa a norma e per l'accessibilità. La prima stazione, che ASTRAL indica come prioritaria, poiché a rischio di chiusura, è Castel Fusano (ndr. – certamente si riferisce al ponte pedonale tra i due unici ascensori, chiusi da anni per rischi di sicurezza alle balaustre, oggetto in questi anni di continue segnalazioni e proteste dei Comitati e di stucchevoli rimpalli tra gli uffici della Regione e ATAC), che a loro discrezione sembra essere quella coi maggiori problemi. Il Comitato Pendolari Roma Ostia ha sottolineato l'esigenza di avere un maggior dettaglio del piano di intervento e di poter contribuire, assieme ai Comitati di Quartiere, alla definizione di interventi come i Bike-Parking, gli accessi per disabili, i parcheggi riservati su aree ferroviarie, i locali destinati a rivitalizzare le stazioni con usi commerciali e associativi.

In sostanza abbiamo chiesto di esser coinvolti prima, nelle elaborazione dei rendering, prima che i progetti divengano definitivi e portatori di lacune e problemi.

Roma Lido – Lavori sulle infrastrutture da parte di RFI.

Come noto, da anni R.F.I. è stata individuata dal Ministero delle infrastrutture come il soggetto deputato ad intervenire su binari, massicciate, linee aeree, alimentazioni, impianti di segnalamento e sicurezza, ecc., delle linee ferroviarie "isolate" (le ex concesse presenti in molte regioni).

Da anni la Regione sapeva di poter contare su tale soggetto, qualificato e operativo per detti interventi, ma solo a marzo del 2020 si è provveduto a destinare a RFI i primi (pochi fondi) dei famosi e fumosi 180 milioni per le prime urgenti opere di sicurezza nelle sotto stazioni elettriche, che sono state appaltate dalla consociata Italferr a Siemens solo a marzo 2021: il risultato sta nelle immagini del mancato disastro dell'incidente di Tor di Valle del 2 aprile 2021.

Ora RFI interviene in maniera seria. Doveva iniziare già a fine 2021, poi dal 1/1/2022 ed ora pare da marzo 2022 (tutte date fornite in dichiarazioni regionali alla stampa).

I Comitati hanno ribadito che queste, come le opere analoghe da farsi sulla Roma Nord, devono essere svolte tutelando il servizio di trasporto (in costanza di esercizio). Pertanto, abbiamo nuovamente chiesto ed avuto conferma che sulla Lido i lavori saranno fatti dalle ditte scelte da RFI nei giorni festivi, o nelle serate dei feriali dopo le ore 21.30.

I Comitati sottolineano che attualmente, in particolare sulla Nord, non ci sono informazioni dirette e certe sull'esercizio della linea e chiede che l'attuale rifacimento delle segnalazioni dia modi di avere allarmi e segnalazioni dirette e oggettive sull'andamento dell'esercizio. Astral assicura che i lavori comprendano anche questa tipologia di richieste di segnalazione.

Riapertura cantieri Acilia sud-Dragona e Tor di Valle

I Comitati hanno dovuto ascoltare le solite generiche assicurazioni su una prossima, imminente, possibile, probabile ... forse, soluzione delle liti in corso tra Regione, Impresa di costruzione e stazione appaltante uscente (ATAC). L'Unica notizia certa è che, finalmente, dopo annunci e smentite, assicurazioni e negazioni assolute, ASTRAL subentra ad ATAC come Stazione appaltante per tali e molti altri cantieri "jellati" (ndr. - la "jella" consiste solo nel fatto di averli

affidati a ATAC S.p.A.).

Per il resto non è stata fornita alcuna data certa sulla ripartenza, pur considerata come certa.

FINE

La seduta viene tolta dopo circa 2 ore di confronto e di scambio di idee e temi, con l'idea di instaurare un continuativo canale di comunicazione bidirezionale, per migliorare le condizioni del servizio, attualmente più che scadente, offerto da ATAC.

CONCLUSIONE

Come Comitati abbiamo colto più volte ed esplicitamente condiviso con Astral la forte preoccupazione su tempi, modi ed esiti del subentro in una gestione che, più passano i mesi, e più deve "aprire scatole" di impianti e di dossier tecnici che presentano più incognite ed imprevisti di quelli comunicati dal Gestore uscente ai subentranti.

Con parole nostre, potremmo rappresentare lo stato d'animo colto negli incontri di questi mesi coi soggetti coinvolti "riceventi il pacco" dicendo che, in cuor loro, vorrebbero tanto che fosse trovata una diversa soluzione per la futura gestione di questa patata bollente, sempre ammesso che i nuovi soggetti ottengano le necessarie Certificazioni di Impresa Esercente da ANSFISA (Atac neppure le ha mai avute).

---

**“La Civitavecchia-Orte è la**

# regina degli anelli mancanti alle ferrovie del Lazio e del centro Italia”



RONCIGLIONE ( Viterbo) – Finalmente, a Ronciglione, il 21 ottobre 2021, si è svolto uno dei primi convegni in presenza, con la partecipazione attiva dei cittadini. Sala piena al massimo della capienza nel rispetto degli accorgimenti dettati per la sicurezza anticovid.

Il comitato desidera in primo luogo ringraziare il moderatore dott Danilo Piersanti, coordinatore per il Comitato dei rapporti con le istituzioni, Sindaco di Gallese per la qualità e professionalità con cui ha diretto l’evento e il Sindaco di Ronciglione per l’ospitalità . Altresì, ringrazia i politici presenti che nonostante la diversa estrazione politica, hanno tutti affermato l’importanza per l’Italia della ferrovia Civitavecchia Orte per lo sviluppo economico della Tuscia e del Centro Italia e per il riequilibrio del territorio. Tutti gli interventi sia politici che tecnici hanno validato le affermazioni fatte, nella relazione introduttiva, da Raimondo Chiricozzi, non discostandosi dal leitmotiv della importanza del ritorno del trasporto alla modalità ferroviaria e dalla validità dei motivi per il congiungimento ferroviario dell’Interporto Centro Italia di Orte con il Porto di Civitavecchia e dei due mari Tirreno e Adriatico.

Il moderatore dott Danilo Piersanti, ha aperto la riunione



dando la parola al Sindaco di Ronciglione dott Mario Mengoni che ha portato il saluto della città. Mengoni ha poi ringraziato il comitato per l'attività che svolge e per aver scelto la città di Ronciglione per questo importante incontro. Ha ricordato l'appoggio concreto che l'amministrazione ha dato e darà per rivedere i treni circolare sulla linea ed ha annunciato che verrà presto effettuata l'illuminazione del Ponte ferroviario di Ronciglione sul Rio vicano, uno dei rari esempi di ponti in ferro, unico al mondo per la sua fattura.

Raimondo Chiricozzi, presidente del Comitato, ha ringraziato i presenti e tutti coloro che si sono impegnati per il risultato ottenuto che fa ben sperare. "Oggi è un giorno di festa per il territorio, ha detto, tante le novità positive per la Ferrovia Civitavecchia Orte, grazie all'attività in primis del consigliere Enrico Panunzi e dei consiglieri regionali tutti che unanimemente hanno lavorato a fondo, nel tentativo di recuperare il tempo perduto".

"Le sconfitte inflitte al viterbese delegandolo al sottosviluppo, non sono mancate. Per ultima la sentenza del Tar rispetto la trasversale stradale, che allunga ancora i tempi per l'ultimazione dell'opera. Il Comitato per la ferrovia Orte Civitavecchia, chiede che si lavori presto e bene perché vengano ultimati i lavori della stessa. La ferrovia Civitavecchia Orte, ultimo tratto della Ancona Terni Orte, ha detto Chiricozzi, non è certo alternativa, bensì complementare alla trasversale stradale". al quale il Comitato ha offerto in omaggio

Ha quindi parlato della ferrovia che è inserita nell'elenco delle ferrovie turistiche della legge 128/2017 , ringraziando l'on Meta, allora presidente della Commissione Trasporti della Camera per la decisione all'unanimità fatta dalla Commissione, che ha bloccato la sua dismissione. Adesso è possibile esprimere ad alta voce : " la Ferrovia Civitavecchia Orte è importante per il Turismo, ma importantissima per il trasporto merci e quindi viaggiatori ".

Per questo motivo il Comitato ha offerto in omaggio al Presidente Meta una bella stampa del Ponte di Ronciglione.

Nel tempo molte le posizioni favorevoli alla riapertura a tutti i servizi di politici e studiosi del territorio. Fra questi il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, impegnato da sempre a favore dello sviluppo del Centro Italia attraverso le infrastrutture.

Altri punti discussi nella riunione: l'effetto rete che la Civitavecchia Orte favorisce; le considerazioni ambientali che favoriscono il futuro del trasporto su ferro essendo meno impattante; la fermata dell'Alta Velocità a Orte; la proposta del riconoscimento CORE per il Porto di Civitavecchia; il recente piano inviato dall'Autorità portuale di Civitavecchia alla Regione riguardante la Zona logistica semplificata che interessa il territorio di 29 su 60 paesi del viterbese; la proposta sottoposta al Governo dalla Regione Lazio per l'inserimento nel PNRR del Congiungimento ferroviario Orte Civitavecchia in quanto proseguimento della Ancona Terni Orte ; l'inserimento nel Piano della Mobilità della Regione Lazio della Ferrovia per il trasporto merci viaggiatori e turistico.

Si è parlato inoltre della salvaguardia delle strutture esistenti e della manutenzione della linea; della tratta Capranica Orte che con poca spesa è possibile in poco tempo riaprire.

Il Presidente Michele Meta ha ricordato che la pandemia ha segnato la chiusura di un ciclo. Ha detto: " sono venuto qui per appoggiare le vostre iniziative. Dobbiamo risolvere i problemi ambientali ed è arrivato il momento di risolvere la questione delle trasversali stradali e ferroviarie. Abbiamo un momento storico con i finanziamenti del PNRR e non so se la ferrovia Orte Civitavecchia verrà inserita nei finanziamenti del PNRR. Spero però che non si punti solo a quelli perché ci sono altri fondi possibili. Credo che il presidente Zingaretti si attiverà e manterrà il suo contributo decisivo, lo può

testimoniare il consigliere Enrico Panunzi. Dobbiamo fornire di infrastrutture su ferro l'Italia e anche la Regione Lazio può riuscire a dotarsene e a collegarsi all'Umbria, alle Marche e all'Abruzzo".

Ha quindi invitato ad essere più martellanti nella richiesta, perché la ferrovia è indispensabile al Porto di Civitavecchia e al raggiungimento dell'Adriatico.

Ha concluso dichiarando che si farà promotore di iniziative di coinvolgimento di Ministero, RFI, Regioni, Provincie, Autorità portuali, forze produttive, per mettere in campo le azioni da svolgere.

L'on Antonio Aurigemma consigliere regionale ha detto di essere pienamente d'accordo con Meta . L'opera non deve vedere contrapposizioni. Ha chiesto che venga fatto tra le forze politiche un patto scritto, un accordo di programma, che venga osservato pienamente anche dai successori politici. " Quest'opera è fondamentale anche per il turismo, ma importantissima per le merci e viaggiatori" .

L'on Enrico Panunzi ha ricordato il progetto di ripristino, fatto dalla ITALFERR, cantierabile, cofinanziato dalla UE, Regione Lazio, Autorità portuale di Civitavecchia e Interporto Centro Italia di Orte e che il trasporto merci e viaggiatori sono le funzioni più portentose della linea, per la cui riapertura si sta impegnando personalmente, fin dal primo incontro avuto con il comitato di circa 7 anni fa. "Quello che chiede Aurigemma abbiamo cercato di farlo e continueremo a farlo ricercando sempre l'unanimità di intenti. La transizione ecologica dobbiamo farla realmente dando servizi su ferro".

La Regione Lazio ha proposto l'inserimento della ferrovia Civitavecchia Orte nel PNRR ed è pronta anche ad attingere ad altri fondi per la realizzazione". Ha poi parlato della necessità di ridurre i tempi che intercorrono dalla progettazione alla realizzazione delle opere citando come esempio la superstrada, che ancora non si riesce ad ultimare.

Ha detto anche che il TAR non ha bocciato il tracciato verde ma ha chiesto di osservare alcune procedure. In attesa ha proposto di fare almeno il tratto di strada per bypassare la porta di Monteromano. Ha infine detto della necessità dei collegamenti orizzontali da realizzare in Italia.

L'assessore ai trasporti della Regione Umbria dott Enrico Melasecche ha affermato: " L'Umbria è chiusa al Centro dell'Italia ed ha la necessità di raggiungere il Mare Tirreno e il mare Adriatico. La trasversale ferroviaria è indispensabile alle acciaierie di Terni per collegarsi al Porto di Civitavecchia. Occorre dare concretezza alle azioni congiunte da Umbria e Lazio, continuando così come è stato fatto per la fermata ad Orte dell'Alta Velocità".

Anche il senatore Umberto Fusco ha sottolineato la necessità di dotare di infrastrutture il viterbese per rompere l'isolamento. Importante quindi la ferrovia Civitavecchia Orte e il completamento della trasversale stradale .

Il presidente della Provincia di Viterbo dott Pietro Nocchi ha ricordato l'impegno della Provincia a favore della mobilità ferroviaria e della ferrovia Civitavecchia Orte portato avanti in maniera unitaria. "Occorre, ha detto, lavorare ancora per giungere a tempi certi e per arrivare a portare alle nuove generazioni, un sistema della mobilità efficiente e poco inquinante".

Il prof Gabriele Bariletti, tecnico del Comitato, ha evidenziato la necessità di impegnarsi perché la dirigenza delle Ferrovie dello Stato comprenda l'importanza che riveste la realizzazione delle gronde e l'apertura della ferrovia Civitavecchia Orte. Questa è un grande vantaggio per Roma, perché potrà evitare l'intasamento del nodo ferroviario che i treni merci provocano obbligati a percorrerlo. "Le ferrovie dello Stato, ha detto, non possono dire, come fanno, che tutto va bene. Le cose non vanno bene. perché se non si mettono in atto azioni concrete non sarà possibile che il trasporto delle

merci su ferro passi entro il 2030 dal 7% attuale al 30% , così come richiesto. “Abbiamo poi, ha detto Bariletti, un pronunciamento del Ministro delle Infrastrutture Giovannini il quale dice che prima di parlare di strade dobbiamo pensare alle ferrovie e allora dalle parole si passi ai fatti”.

Il segretario generale degli interporti italiani dott Marcello Mariani, ha detto: “ E’ veramente un piacere, essendo da tempo uno dei componenti del comitato, partecipare a questa giornata di festa. Rappresento gli Interporti italiani e le statistiche dicono che il trasporto merci in Italia avviene pochissimo su ferro infatti l’ 87% si svolge su strada. Occorre impegnarsi di più perché si verifichi il cambiamento e verificare se alcune delle istituzioni interessate faccia proprio il progetto della apertura della linea ferroviaria Orte Civitavecchia importantissima appunto per il trasporto delle merci.

Il dott Gianluca Di Lauro, nell’intento di fare passi avanti concreti, ha proposto ai Sindaci di Ronciglione, Capranica e Barbarano Romano di richiedere a Fondazione FS la organizzazione di treni turistici per le manifestazioni ed eventi dei singoli paesi, riaprendo in proposito la tratta da Capranica a Ronciglione e chiedendo la fermata dei treni, nei giorni festivi, a Vico Matrino a servizio del paese di Barbarano Romano.

Il dott Andrea Ricci ha esaminato ciò che accade in altre nazioni europee che hanno riaperto ferrovie dismesse anche di pochi chilometri. “ C’è chi dice che 86 km della ferrovia Civitavecchia Orte siano pochi per l’economia, in Germania aprono ferrovie addirittura di km 12 e in Gran Bretagna la Regina Elisabetta nel giorno del suo compleanno ha voluto festeggiarlo, inaugurando la riapertura di una piccola ferrovia della Scozia. Potenziare le ferrovie è sviluppare la rete e la Civitavecchia Orte è la regina di tutti gli anelli che mancano alla Regione Lazio e al Centro Italia”.

Il Sindaco di Gallese ha concluso la riunione ringraziando i presenti e chiedendo l'impegno di tutti perché dalle parole si passi alle azioni concrete.

---

## **Ferrovie, interventi di manutenzione, rinnovo infrastruttura sulla linea FL4V**

ROMA- Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) realizzerà interventi di manutenzione e rinnovo dell'infrastruttura sulla linea FL4V. I cantieri saranno operativi, tra Cecchina e Velletri, da lunedì 16 a domenica 29 agosto. Per consentire l'esecuzione dei lavori la circolazione ferroviaria sarà sospesa tra le due stazioni. I collegamenti tra Velletri, Cecchina e Ciampino saranno assicurati da servizi sostitutivi con autobus con orari diversi rispetto alla programmazione ordinaria. Il dettaglio dell'offerta modificata per i lavori è consultabile nelle stazioni e sui canali di vendita dell'impresa ferroviaria.

---

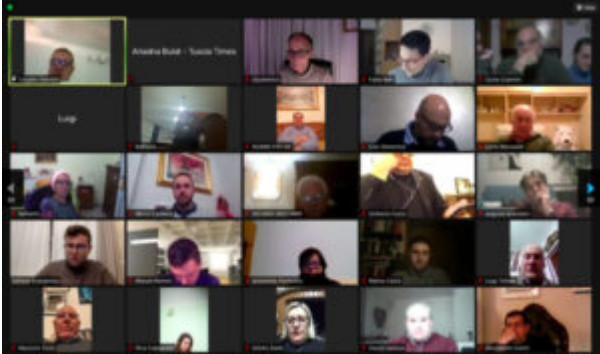
# Rotelli (Fdi): “L’alta velocità ad Orte potrebbe essere annunciata nei prossimi giorni”



VITERBO – L’on Mauro Rotelli di Fdi scrive sulla sua pagina Facebook: “L’alta velocità ad Orte potrebbe essere annunciata definitivamente nei prossimi giorni, non solo, il servizio partirà molto prima di quanto ci si possa immaginare. L’avvio operativo della fermata, si concretizzerebbe, a partire dal prossimo cambio orario estivo di Ferrovie, primi di giugno, massimo metà dello stesso mese. Appena Battisti, AD di Ferrovie darà il via, dovremmo essere pronti a proporci, ad accogliere, a invitare in Tuscia e a stringere più in fretta possibile legami e collaborazioni con le destinazioni finali ed intermedie. In attesa dei dettagli, delle frequenze e degli orari, prepariamoci e incrociamo le dita, siamo all’ultimo miglio”.

---

# Infrastrutture di sviluppo nella Tuscia: se ne è parlato ieri con la Lega



di ARIADNA BULAT –

VITERBO – Si è tenuto ieri sera l'incontro della Lega Salvini Viterbo sull'argomento "**Infrastrutture di sviluppo nella Tuscia**", con l'intervento dell'assessore **Claudio Ubertini**, del delegato alle infrastrutture di ANCE **Fabio Belli** e con **Manuel Romoli** di RFI e del sindaco di Tarquinia, **Alessandro Giulivi**.

Il discorso si è centrato sull'argomento della doppia Cassia che deve percorrere gli ultimi passaggi per poi poter essere finanziata con Recovery Fund ed iniziare i lavori nel 2022-2023. A parlare approfonditamente di ciò è stato il tecnico **Fabio Belli**: "Ci sono 3 date fondamentali che riguardano questa pratica. La prima data riguarda il febbraio del 2008, quando la Regione Lazio fa un bando di gara e la progettazione definitiva della doppia Cassia che va da Monte Rossi fino allo svincolo della trasversale Orte-Civitavecchia-Viterbo-Sutri. Dunque, uscendo da Valle Faul, prendendo la strada Bagni, uno prende il raccordo e da lì fa 7 km trasversale Orte-Civitavecchia, prende lo svincolo che porta a Vetralla e da lì segue 4 corsie che portano a Roma. Sarebbero intorno 65km, da Viterbo a raccordo con circa 30 minuti.





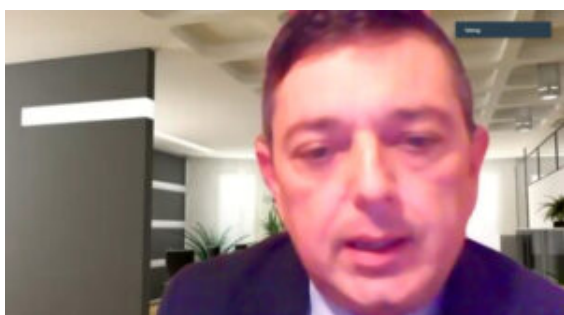
Fabio Belli

Dal 2010 questa pratica inizia a fare un giro delle amministrazioni e durante questo percorso alcuni enti hanno fatto delle prescrizioni. Nel maggio del 2010 viene data alla società l'incarico di fare il progetto definitivo. A luglio del 2017 viene depositato il progetto. In 7 anni si è concluso il giro burocratico.

Ci sono però alcune problematiche: la Cassia aveva nella regione Lazio due figure amministrative, il soggetto gestore e il soggetto attuatore. Con un decreto del 2018 questa figura del soggetto gestore è passato all'ANAS ed in un anno sono state parecchie opere perché a gestire attualmente la Cassia è l'ANAS. Il problema è che durante questo decreto si sono scordati di far passare anche il soggetto attuatore che doveva attuare tutti i passaggi amministrativi al fine di organizzare tutta la Cassia che è ancora alla Regione Lazio. Attualmente la pratica è passata all'ANAS che sta facendo delle modifiche per poi proseguire con le verifiche. Una volta fatte le verifiche, noi abbiamo tutti gli elementi per fare la gara. Se questa infrastruttura venisse finanziata con Recovery Fund allora possiamo iniziare i lavori nel 2022-2023".

Successivamente **Manuel Romoli** di RFI ha preso la parola sulle ferrovie: "Ci troviamo in una condizione favorevole perché sul Recovery Fund sono previste oltre 28 miliardi di euro per le infrastrutture ferroviarie. Di questi circa 3 miliardi riguardano le ferrovie regionali da una parte e dall'altra circa 3 miliardi riguardano un sistema di cui l'Italia va fiera, ovvero lo standard della alta velocità ERTMS. E' un

sistema che consente alle linee ferroviarie, sia regionali che nazionali, di essere interoperanti. E' uno standard italiano che è diventato europeo. Attualmente lo stiamo implementando in primis nel Nord Italia e abbiamo la presunzione di attrezzare tutte le linee dei corridori europei, in particolare modo la Torino-Trieste, entro il 2026. Abbiamo l'idea di accelerare questo attrezzaggio di oltre 16 mila km di linea della RFN e accelerarlo rispetto al programma europeo entro il 2025.

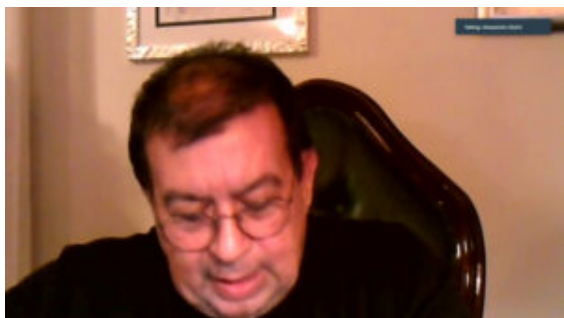


Manuel Romoli

La ERTMS ha il vantaggio – prosegue **Romoli** – di essere una tecnologia sicura, garantisce una capacità di linea superiore e ha un costo manutentivo inferiore. A tutti questi vantaggi si aggiunge anche il fatto di avere una velocità di linea superiore. **Tuttavia occorre comunicare una cattiva notizia, il fatto che l'attrezzaggio con questo sistema della Viterbo, da Porta Fiorentina a Montefiascone-Attigliano-Orte era previsto nel 2023-2024. Attualmente questo attrezzaggio è stato spostato a 2033.** Questo perché si cerca di sopperire il gap infrastrutturale tra il sud e nord e quindi ci è stata una diversa scelta di priorità di attrezzaggio delle linee. **La buona notizia è che stiamo rielaborando il piano al fine del Recovery Fund e ci possiamo aspettare, secondo me, anche una rimodulazione di queste linee.** Il 45% degli investimenti è fatta al sud, il resto a centro-nord”.

**Alessandro Giulivi** è intervenuto parlando delle problematiche delle spiagge e della ferrovia Orte-Civitavecchia:” Questa ferrovia è il progetto del 1870 che è stata finita nei primi

del Novecento. Era stata chiamata la ferrovia del mare perché collegava il Tirreno all'Adriatico. Sostengo che sarebbe importante cercare di ripristinare questa ferrovia e di inserirla nel Recovery Fund perché ha un doppio valore. Uno turistico e poi è un collegamento importante sia per le merci che per i passeggeri.



Alessandro Giulivi

L'altro discorso – continua **Giulivi** – che va toccato nel Recovery Fund è quello sull'eruzione costiera delle nostre spiagge. Abbiamo queste mareggiate continue ed evoluzione di fenomeni meteorologici che non sono occasionali. Subiamo le conseguenze anche del Porto di Civitavecchia che continua a prendere terreno e quindi le correnti mutano in continuazione. Questo ha effetto sulle coste che vanno da Tarquinia a Montalto di Castro. Se non si prenderanno provvedimenti anche a livello economico, Tarquinia tra poco non avrà la sua spiaggia”.

“Un territorio che purtroppo ha sempre subito un isolamento generale perché ci siamo trovati sempre in un politica locale che non ha inciso tanto su questo territorio. Il rilancio del nostro territorio non può prescindere dalle infrastrutture sulle quali siamo carenti. Credo che oggi, con il Recovery Fund e con i vertici del partito che hanno deciso di partecipare all'attività governativa, si potranno finalmente avere anche nel territorio degli interlocutori. Bisogna che tutte le forze politiche si mettano allo stesso tavolo e far sentire che il nostro territorio pretende risposte ed interventi”. – conclude **Claudio Ubertini**.

---

# Incontro dei Comitati Pendolari delle ferrovie ex concesse con l'Agenzia di Controllo dei servizi comunali



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Martedì 2 febbraio i Comitati Pendolari della Triplice Intesa hanno incontrato in videoconferenza i funzionari dell’Agenzia per il Controllo e la Qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale per esporre le preoccupazioni circa la situazione in cui versano le tre linee ferroviarie, molto critica anche prima della pandemia e da questa aggravata pericolosamente.

Mancanza di treni e di manutenzioni, cancellazione delle corse, lavori fermi da anni, degrado lento ma inesorabile del trasporto pubblico, Carta dei Servizi praticamente inesistente. Questi sono stati gli argomenti principali

trattati nella riunione, a cui si è inevitabilmente aggiunta la preoccupazione generata dalla pandemia e dalla non applicazione della normativa. Gli argomenti sono stati approfonditi con dovizia di particolari ed hanno trovato nell'Agencia un attento ascolto, oltre ad una condivisione della preoccupazione sugli argomenti trattati. L'Agencia ha reso noto di aver già da tempo sollecitato al Comune e ad Atac le risposte agli argomenti sollevati ed un intervento teso a migliorare la situazione, ma purtroppo non c'è stato seguito. Nel corso della riunione gli interlocutori hanno manifestato grande interesse per le nostre argomentazioni e ci hanno assicurato che dagli appunti presi durante la riunione seguirà una lettera indirizzata al Comune ed Atac, di cui ci verrà data copia, così come delle eventuali risposte ricevute".

---

## **Viterbo, Marini (FI): “Via libera a mozioni fondamentali per ferrovie e no a scorie nucleari”**



ROMA – “Nella seduta odierna, l'Assemblea provinciale ha dato via libera a due mozioni, a mia firma, per il finanziamento

del progetto di ripristino della ferrovia Orte-Capranica-Civitavecchia e per migliorare la Roma-Viterbo: i documenti impegnano il Presidente della Provincia di Viterbo, da una parte, a sollecitare la Regione Lazio e il Ministero delle Infrastrutture, affinché il progetto sia finanziato con fondi europei (Recovery Fund), statali e/o regionali, e, dall'altra, a relazionarsi con la stessa Regione Lazio, per garantire migliorie nel tratto Bracciano-Viterbo, da cui potranno trarre vantaggi sia i pendolari che gli itinerari turistici". Giulio Marini (Forza Italia) saluta con soddisfazione l'approvazione in Consiglio provinciale delle sue mozioni e manifesta, in qualità di delegato alle politiche ambientali, "altrettanta soddisfazione per il no unanime espresso dall'Assemblea all'individuazione della Tuscia quale sito per il deposito nazionale dei depositi radioattivi".

"Il nostro territorio – sottolinea Marini – è noto in tutta Europa per i suoi tesori ambientali, oltre anche artistici e culturali, e le ricadute negative della localizzazione di un deposito di scorie radioattive sarebbero devastanti, sotto il profilo naturalistico e turistico. La pandemia ha già messo in ginocchio imprenditori e lavoratori del turismo e dell'indotto e noi ci opporremo con tutte le nostre forze a questo scempio, che qualcuno, a Roma, ha deciso in totale spregio del territorio, dei suoi cittadini e dei suoi rappresentanti".

---

**Attività settimanale della  
polizia di stato nelle  
stazioni ferroviarie del**

# Lazio

ROMA – 1 arrestato, 8 indagati e 9.568 persone controllate. 495 le pattuglie impegnate in stazione, 28 a bordo di 43 treni e 9 le contravvenzioni amministrative elevate, questo il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio nella settimana dal 28 dicembre al 03 gennaio, in ambito regionale.

Particolare rilievo ha assunto l'operazione "STAZIONI SICURE", svoltasi in data 30 dicembre 2020, promossa su scala nazionale dal Servizio Polizia Ferroviaria ed incentrata sul rafforzamento delle attività di controllo straordinario del "territorio ferroviario", con l'uso di smartphone, e con la partecipazione delle unità cinofile della Polizia di Stato antiesplosivo e antidroga per un controllo mirato di bagagli, dei depositi in stazione e dei passeggeri che ha portato al controllo di 2.825 persone e 127 bagagli; 177 gli operatori impiegati e 35 gli scali ferroviari interessati, 1 sanzione amministrativa contestata.

Inoltre, il 28 dicembre la pattuglia della Polizia Ferroviaria nella stazione di San Pietro ha rintracciato e arrestato un cinquantaduenne italiano che è risultato destinatario di un provvedimento di cattura emesso dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Tivoli dovendo espiare tre anni e 1 mese di reclusione per i reati contro il patrimonio, stupefacenti ed armi. L'arrestato dopo gli accertamenti di rito è stato condotto presso la Casa di reclusione di Frosinone.

Sempre nella stessa data un ucraino di 44 anni, sprovvisto di documenti di identificazione è stato denunciato dagli agenti del Settore Operativo di Roma Termini perché è risultato inottemperante ad un ordine del Questore di Roma di lasciare il Territorio nazionale.

Buon inizio d'anno per un cagnolino che scappato dal recito della sua casa per il frastuono dei botti di fine anno si è riparato su un convoglio ferroviario in partenza da Zagarolo.

Il Capotreno, accortosi dell'animale, ha contattato gli Agenti della Polizia Ferroviaria di Frosinone che hanno preso in consegna la bestiola spaventata. Grazie al microchip, è stato rintracciato il proprietario che si è recato negli uffici della Polizia per riportare a casa il suo fedele amico a quattro zampe.

---

## **Ferrovie concesse, Trasportiamo: “Dal 1 gennaio 2021 inizia affiancamento a Cotral e Astral”**

ROMA- «Con la Deliberazione n. 926 del 1 dicembre, la Giunta della Regione Lazio differisce alla data del 1° luglio 2021 il termine per il completamento delle attività istruttorie e contestuale affidamento in house dell'esercizio delle ferrovie ex-concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo alle società regionali Cotral e Astral, subentrando all'attuale gestore Atac. Il provvedimento stabilisce inoltre che tale passaggio, sancito dalla DGR 26 maggio 2020 n. 288, sarà preceduto da un periodo di affiancamento della durata di sei mesi a partire dal 1° gennaio». È quanto riferisce in una nota l'Associazione



TrasportiAmo. «Fermo restando la nebulosa situazione in cui resta impigliata la Roma-Giardinetti, rispetto alla quale vorremmo essere ugualmente raggugliati, specie per ciò che concerne la riapertura, in via transitoria, della tratta Centocelle-Giardinetti, siamo motivatamente fiduciosi della scelta intrapresa dalla Regione, a patto che: venga avvicinata la Divisione Ferroviaria e non si tengano conto delle eventuali promozioni, avanzamenti parametrali o travolgimenti ad hoc della macrostruttura, come dettato dalle normative vigenti in caso di cessione di rami di azienda. Queste condizioni sono fondamentali, per quanto ci riguarda, se davvero si intende portare beneficio al servizio e a noi pendolari».